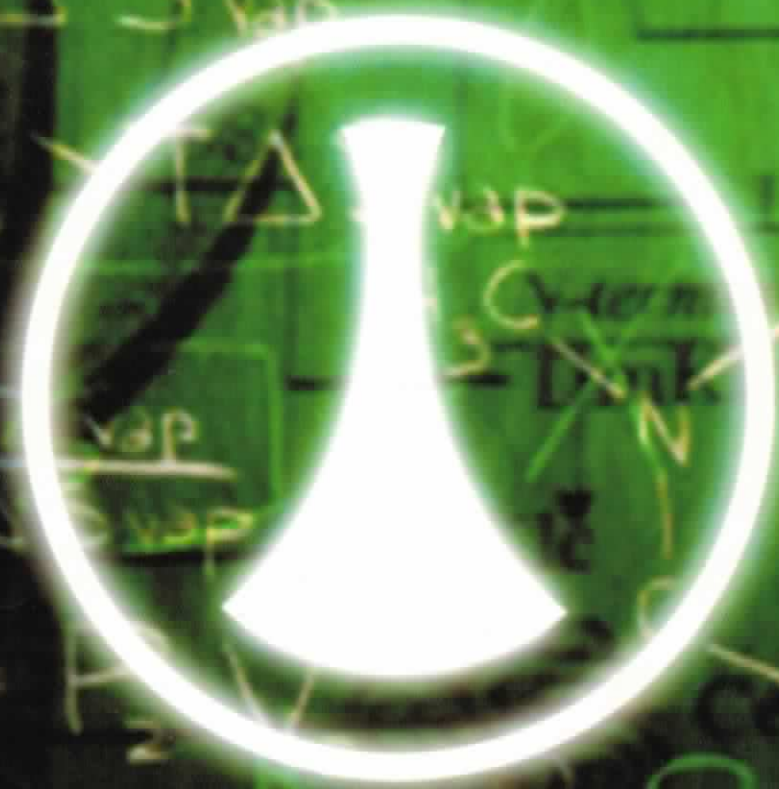


# D & O

N° 62  
SETTEMBRE 2008

# 62



# L'ATTUALITÀ DELL'ARTE OSTETRICA

# UN'INFORMAZIONE DA PASSARE ALLE DONNE

**IL PROGETTO NINFEA CERCA PARTECIPANTI PER UNA RICERCA  
SUGLI EFFETTI A LUNGO TERMINE DELLE ESPOSIZIONI PERINATALI**

**Il progetto NINFEA, studio di coorte di nuovi nati in Italia: finalità, metodi e divulgazione**

**Dott. Lorenzo Richiardi, Prof. Franco Merletti; Centro di riferimento per l'epidemiologia e la prevenzione oncologica, Regione Piemonte e Università di Torino**

www.progettoninfea.it

Nascita e infanzia:  
gli effetti dell'ambiente

Esposizioni che agiscono durante il periodo fetale o nei primi mesi di vita, quando lo sviluppo è molto intenso e i sistemi fisiologici non sono ancora pienamente funzionanti, possono avere una ricaduta sull'insorgenza di malattie croniche durante la vita. Sulla base di questa ipotesi, negli ultimi 10-15 anni sono iniziate o sono in corso di progettazione, in Europa e in diversi paesi del mondo, ricerche che hanno come scopo lo studio dell'effetto di esposizioni precoci sulla salute del bambino e dell'adulto. Si tratta di studi di "coorte di nuovi nati", in cui un grande numero di bambini è seguito nel tempo a partire dalla vita fetale fino all'età adulta. Le mamme dei bambini sono contattate inizialmente durante la gravidanza con la richiesta di compilare un primo questionario. Esse sono poi ricontattate periodicamente per la compilazione di nuovi questionari a diverse età del bambino. Il principale vantaggio di questi studi è che le informazioni sulle esposizioni sono raccolte al momento in cui si verificano e non a posteriori a distanza di anni. Questo crea però importanti difficoltà organizzative e di costo. Per poter realizzare questi studi bisogna infatti intervistare diverse volte parecchie migliaia di donne e seguire i loro bambini nel tempo. A partire dalla metà del 2005, presso il Servizio di Epidemiologia dell'AOU San Giovanni Battista e Università di Torino, abbiamo attivato uno studio di coorte di nuovi nati (coorte NINFEA) che utilizza un metodo di reclutamento innovativo per semplificare la conduzione dello studio ed i suoi costi. Lo studio NINFEA è infatti condotto via internet. L'esistenza dello studio viene pubblicizzata attraverso varie metodiche e le donne in gravidanza che intendono partecipare possono accedere al sito [www.progettoninfea.it](http://www.progettoninfea.it) e compilare un primo questionario on-line della durata di circa 30 minuti. Un secondo ed un terzo questionario on-line sono compilati quando il bambino raggiunge i 6 ed i 18 mesi di età. I questionari vertono su molti temi, quali stili

di vita, dieta, esposizioni ambientali ed occupazionali, salute riproduttiva, malattie e consumi di farmaci durante la gravidanza, tipo di parto, accrescimento del bambino nei primi mesi di vita, allattamento e dieta del bambino, ecc. Nella seconda parte del 2008, cominceremo a raccogliere per via postale, previo consenso della mamma, anche campioni di saliva (e del DNA in essa contenuto) dalle mamme e dai bambini, utilizzando appositi kit. La divulgazione dell'esistenza dello studio è fondamentale per la sua riuscita. Durante la fase pilota (terminata nel Dicembre 2007) abbiamo pubblicizzato l'esistenza dello studio solo nella città di Torino, tramite poster affissi negli ospedali, volantini allegati agli esami di laboratorio ed ecografici, volantini distribuiti durante i corsi di preparazione al parto. Dall'inizio del 2008, abbiamo esteso la divulgazione dello studio al resto di Italia, tramite forum di discussione e siti internet dedicati alla gravidanza.

Al momento hanno partecipato allo studio circa 1650 donne in gravidanza. Il nostro obiettivo per il vicino futuro è una partecipazione di 50-60 donne alla settimana. Questa numerosità permetterà lo studio delle cause precoci di diverse condizioni relativamente frequenti, quali basso peso alla nascita, asma, allergie, obesità infantile. Il previsto collegamento del progetto NINFEA con altre coorti europee permetterà lo studio anche delle condizioni rare quali ad esempio i tumori infantili.

Poiché la partecipazione avviene via internet, è possibile estendere il reclutamento in ogni momento e in qualsiasi realtà locale. Ogni contributo alla divulgazione alle donne in gravidanza dell'esistenza dello studio e del suo sito, [www.progettoninfea.it](http://www.progettoninfea.it), è quindi di grande importanza e consentirà di mettere a disposizione in tempi rapidi una risorsa di informazioni per studiare, in Italia, l'effetto a lungo termine delle esposizioni che avvengono durante la vita fetale e nei primi anni di vita.

